

Tutto sarà nelle Tue mani, Signore Gesù:
il mondo, la storia, il destino dell'umanità.
Di tutti sarai giudice e Signore.
Affidiamo a Te e alla tua misericordia
le nostre azioni,
i nostri meriti e le nostre colpe.
Perdona le ingiustizie,
brucia tutte le violenze,
accogli il bene degli umili
e il grido dei poveri.

A religious painting depicting Christ seated on a large, multi-colored rainbow. Christ is shown with a halo and a red robe, looking directly forward. He is surrounded by several angels, some holding a long banner that frames the scene. The background is a soft, hazy light. The text is overlaid on the central part of the image.

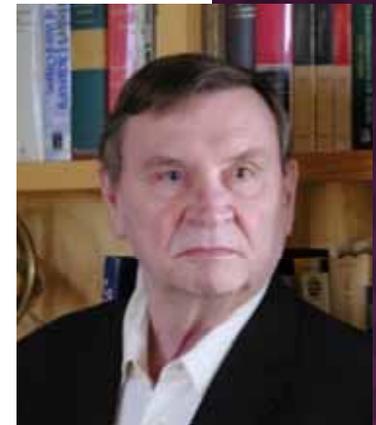
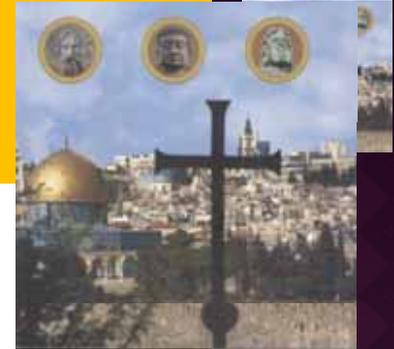
**Fa' che ci impegniamo fin d'ora
a costruire nella nostra società
il Tuo Regno di pace e di verità.
A noi tutti, dona il coraggio
di credere e di sperare.
Sta sul suo trono il Signore,
regna in eterno
e benedice il suo popolo nella pace.**

TEMI

Esploreremo l'emergere di movimenti religiosi che sfidarono il sistema dei templi e offrirono un monoteismo di diverse forme e gradi.

Iniziando dal tentativo del faraone Akhenaton di costringere al monoteismo gli egiziani, si procede all'analisi di come potrebbe essere stato il primo monoteismo dualistico pienamente sviluppato, vale a dire lo zoroastrismo.

A ciò segue una valutazione dell'ebraismo nei suoi vari stadi: come si trasformò sotto Salomone in una religione sacerdotale istituzionalizzata che esibiva un politeismo considerevole, e come nel VI secolo a.C. una setta monoteista radicata nell'élite ebraica di Babilonia ritornò in patria e rovesciò ciò che rimaneva del politeismo, istituendo in Israele un monoteismo incrollabile.



PERCORSO

Monoteismo

Politeismo (religioni
di tempio)

Monoteismo (ritorno)



L
A
S
C
O
P
E
R
T
A
D
I
D
I
O

LA RINASCITA DEL MONOTEISMO

La concezione di un Unico e Sommo Dio sembrò svanire con l'avvento della civiltà; in realtà era semplicemente passata di moda. Poi, dopo molti millenni di politeismo, in Egitto, Iran, Israele, Grecia e Roma apparve un rinnovato interesse per il monoteismo. Tutte le religioni di successo sono fondate da individui dotati di un certo talento.

Ma, talentuosi o meno, i sacerdoti che prestavano il loro servizio nelle religioni dei templi di stato raramente introducevano il benché minimo cambiamento e quasi sempre cercavano di soffocare le novità. Anche le élite al potere di solito cercavano di sopprimere le innovazioni religiose, se non altro perché tutto andava già a loro piacimento. Come risultato, le innovazioni religiose significative sono opera di persone che per qualche aspetto importante sono degli outsider - anche nel caso in cui appartengano alle élite. Per avere successo, quindi, i fondatori delle nuove religioni devono attrarre un sostegno sufficiente a contrastare la sostanziale opposizione che inevitabilmente provocano - vale a dire, devono creare dei movimenti sociali efficaci.

In definitiva, quasi tutti coloro che riformano in gran parte una religione o danno inizio a un nuovo culto falliscono. Sono pochi quelli che cambiano davvero il mondo. Ovviamente, anche gli Dei e i rituali dei templi di stato in Mesopotamia, Egitto, Grecia nelle e regioni mesoamericane ebbero origine da innovatori religiosi che inizialmente fornirono quelle che poi divennero le verità «immutabili» sostenute dal clero. L'opera degli innovatori fu ancora più evidente nelle molte fedi che affollavano l'economia religiosa di Roma.

In questo incontro salgono alla ribalta gli innovatori religiosi, figure storiche che operarono in nome del monoteismo.



AKHENATON E IL MONOTEISMO

- AKHENATON
 - SOVRANO APPARTENENTE ALLA XVIII DINASTIA
 - INSTAURA IL CULTO DEL DIO ATON (*IL SOLE*)
 - PER PORRE FRENO ALLO STRAPOTERE DEI SACERDOTI
 - DI AMON (*LO SCONOSCIUTO, L'OCCULTO*)
 - DI QUELLO DELLE ALTRE DIVINITÀ



AKHENATON E IL MONOTEISMO

- COSTRUISCE "EX NOVO" UNA CITTÀ, TELL EL-AMARNA (L'ANTICA AKHETATON)
- FONDATA NEL 1400 a.C. ca.
- CAPITALE DELL'EGITTO, PER CIRCA 35 ANNI



AKHENATON E IL MONOTEISMO

“Tu hai forgiato la terra secondo il tuo desiderio allorché eri solo, [...] Tu collochi ogni uomo al suo posto e soddisfi i suoi bisogni. Ciascuno riceve il suo sostentamento e i suoi giorni sono numerati. Essi parlano lingue diverse e diverse sono le loro qualità.

Essi si differenziano per il colore perché tu hai distinto le nazioni. Anche a tutte le lontane terre straniere, tu hai dato la loro vita”.

Pare non si dicesse nulla a proposito del problema del male. Il monoteismo assoluto, comunque, era leggermente compromesso perché, mantenendo la tradizione egizia, Akhenaton si era definito «figlio del Dio», «scaturito dai tuoi raggi», e a lui si doveva pregare come alla «fonte di benedizioni per gli uomini dopo la morte».

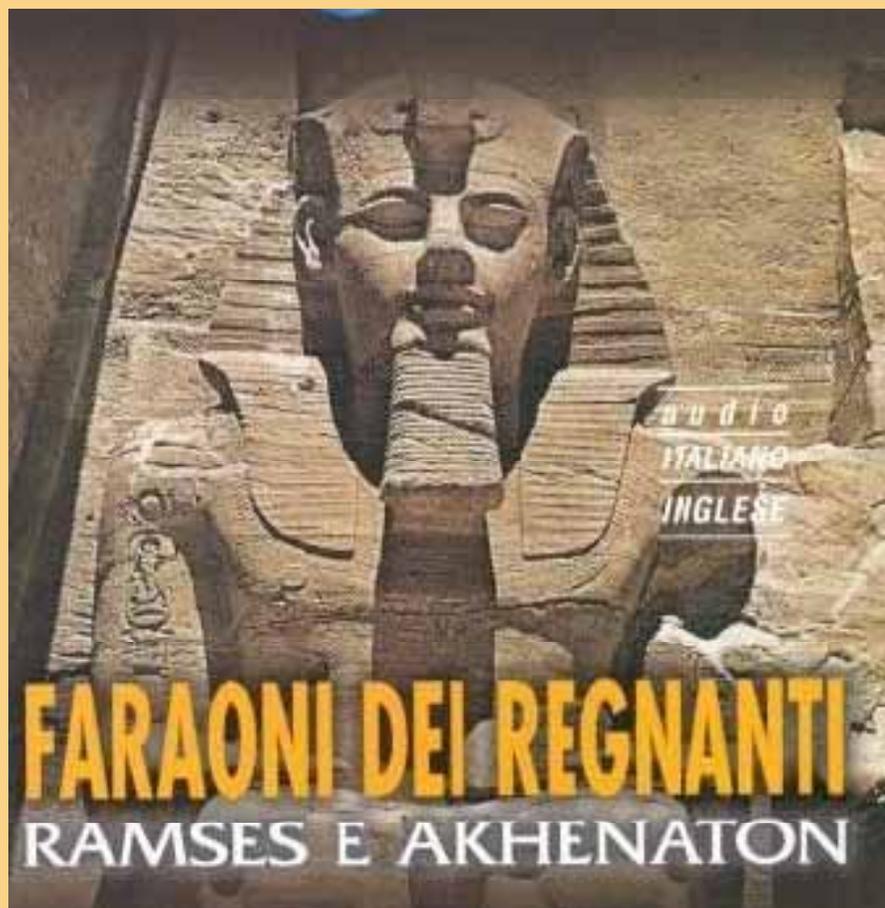


LA FINE DEL MONOTEISMO EGIZIO

- TUTANKHAMON
 - FIGLIO DI AKHENATON
 - ALLA MORTE DEL PADRE AVEVA ca. 9 ANNI
- TRASFERISCE LA CAPITALE A MENFI
- AVVIA UN PROGRAMMA DI RESTAUZIONE
- RIPRISTINA I CULTI BANDITI
- RIAPRE I TEMPLI
- PORTA GLI ARTISTI DA TELL EL-AMARNA



FILMATO



ZOROASTRISMO

IL PROFETA

Anche se il suo nome letteralmente significa «colui che gestisce cammelli», pare che Zoroastro fosse stato educato come sacerdote e cantore nel politeismo prevalente.



Si trattava di una religione istituita, di tempio, tipica di quell'epoca e di quella regione, servita da un clero specializzato che si opponeva alle innovazioni (e che presto divenne acerrimo nemico di Zoroastro) e che adorava la consueta gamma di Dei della natura e funzionali (cielo, luna, pioggia, fertilità, sapienza, e così via), dedicando tempo ed energie alla celebrazione dei riti.

Pare che Zoroastro fu iniziato al sacerdozio quindicenne e che cinque anni dopo intraprese la vita errante, dedicando un decennio alla ricerca e alla riflessione spirituale profonda. A trent'anni circa Zoroastro ebbe una rivelazione. Mentre si trovava a una festa di primavera si recò presso un fiume per prendere dell'acqua. Dopo essere avanzato fino a metà fiume, stava tornando indietro quando ebbe una visione improvvisa, nella quale vide un «essere» luminoso e brillante che lo condusse al cospetto di Ahura Mazdà (anche Mazdah) e di altre cinque figure luminose subordinate.



L
A
S
C
O
P
E
R
T
A

D
I
D
I
O

IL PROFETA



Dopo aver ricevuto la rivelazione, Zoroastro iniziò la sua carriera di profeta e attivista, ma praticamente senza successo. Se si dà credito alla tradizione, durante i primi dieci anni della sua missione convertì solo una persona: suo cugino Maidhyóimàh. In seguito, convertì lo zio di sua moglie" (non si sa comunque se la moglie credesse in lui, anche se appare probabile). Ci potrebbero essere stati anche altri convertiti, e avrebbero potuto anche essere dei parenti, ma è sopravvissuto molto poco di Zoroastro e del suo movimento.

Sappiamo tuttavia che i suoi sforzi di fondare una nuova religione incontrarono un'opposizione talmente forte da fargli temere per la propria vita. Infatti, non solo Zoroastro aveva sfidato il clero allora dominante, ma l'aveva anche denunciato come completamente malvagio. Egli era il profeta della Verità, i sacerdoti erano i seguaci della Menzogna - della quale si dichiarava «vero nemico». E Zoroastro si riferiva ai suoi oppositori sacerdoti come ai «mormoratori», a causa alla loro incessante recitazione della liturgia tradizionale.

L
A
S
C
O
P
E
R
T
A
D
I
D
I
O

IL MOVIMENTO



Davanti a una violenta opposizione e all'incapacità di attirare un seguito importante, nella disperazione Zoroastro fuggì a nord, nel vicino regno della Corasmia (l'attuale Uzbekistan). Qui, da ispirato outsider, lasciò il segno. In qualche modo riuscì ad avere l'attenzione della regina Hutaosa, la quale lo aiutò a convertire suo marito, il re Kavi Vistàspa. Con dei testimonial reali, la nuova fede si diffuse velocemente tra la nobiltà.

Si scatenarono presto delle guerre sante contro i vicini politeisti - e questa potrebbe essere stata la prima manifestazione storica di un conflitto a causa della credenza che esistesse un Unico Vero Dio e che adorare altre divinità fosse peccato. I loro nemici erano i governati vicini, sostenuti dal clero tradizionale.

Per Zoroastro non poteva esserci «nessun compromesso con il male: il nemico deve essere vinto o convertito». Le forze del re Vistàspa risultarono vittoriose e presto la nuova fede monoteista aveva guadagnato abbastanza impeto da rendere non più necessaria la presenza di Zoroastro per progredire, così egli ebbe il tempo di prendere altre due mogli ed essere padre di almeno sei figli. Secondo la tradizione, Zoroastro fu ucciso all'età di 77 anni da un assassino, probabilmente un sacerdote della vecchia religione.

L
A
S
C
O
P
E
R
T
A

D
I
D
I
O

EBRAISMO

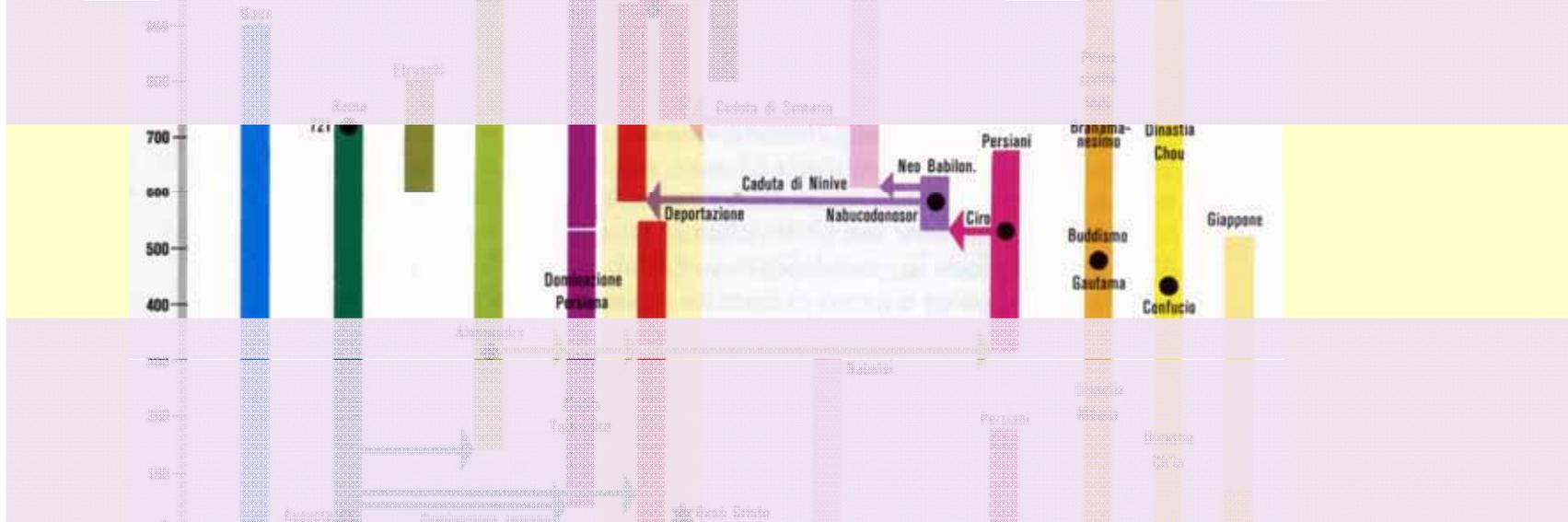
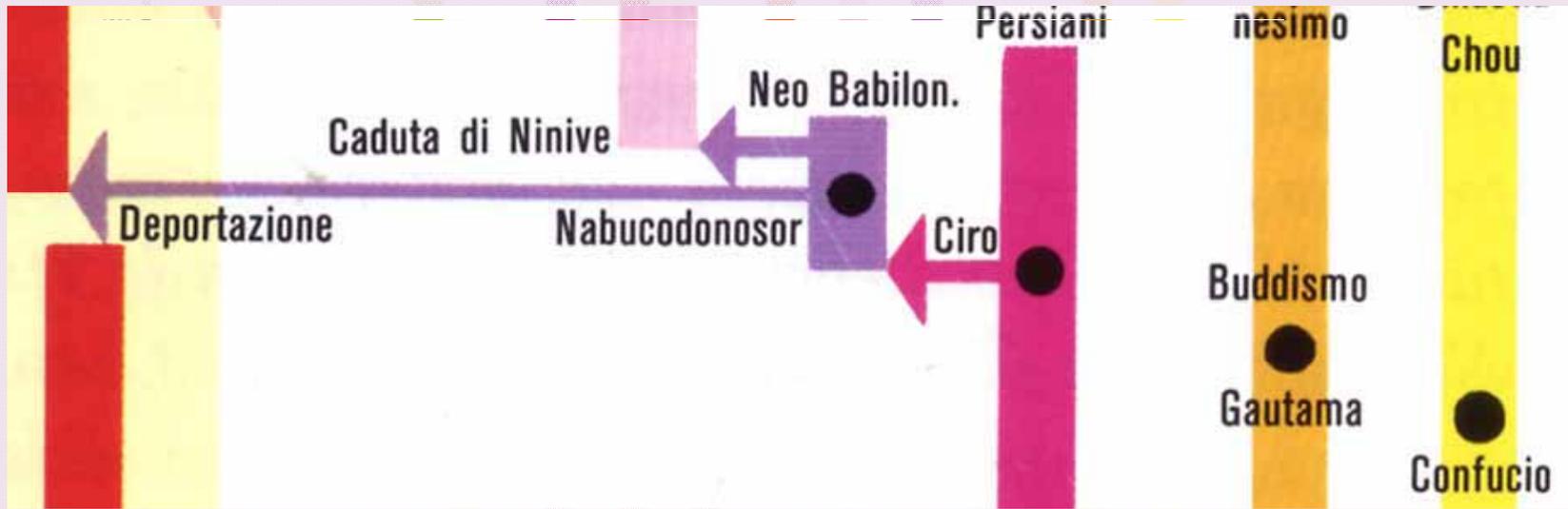
FILMATO

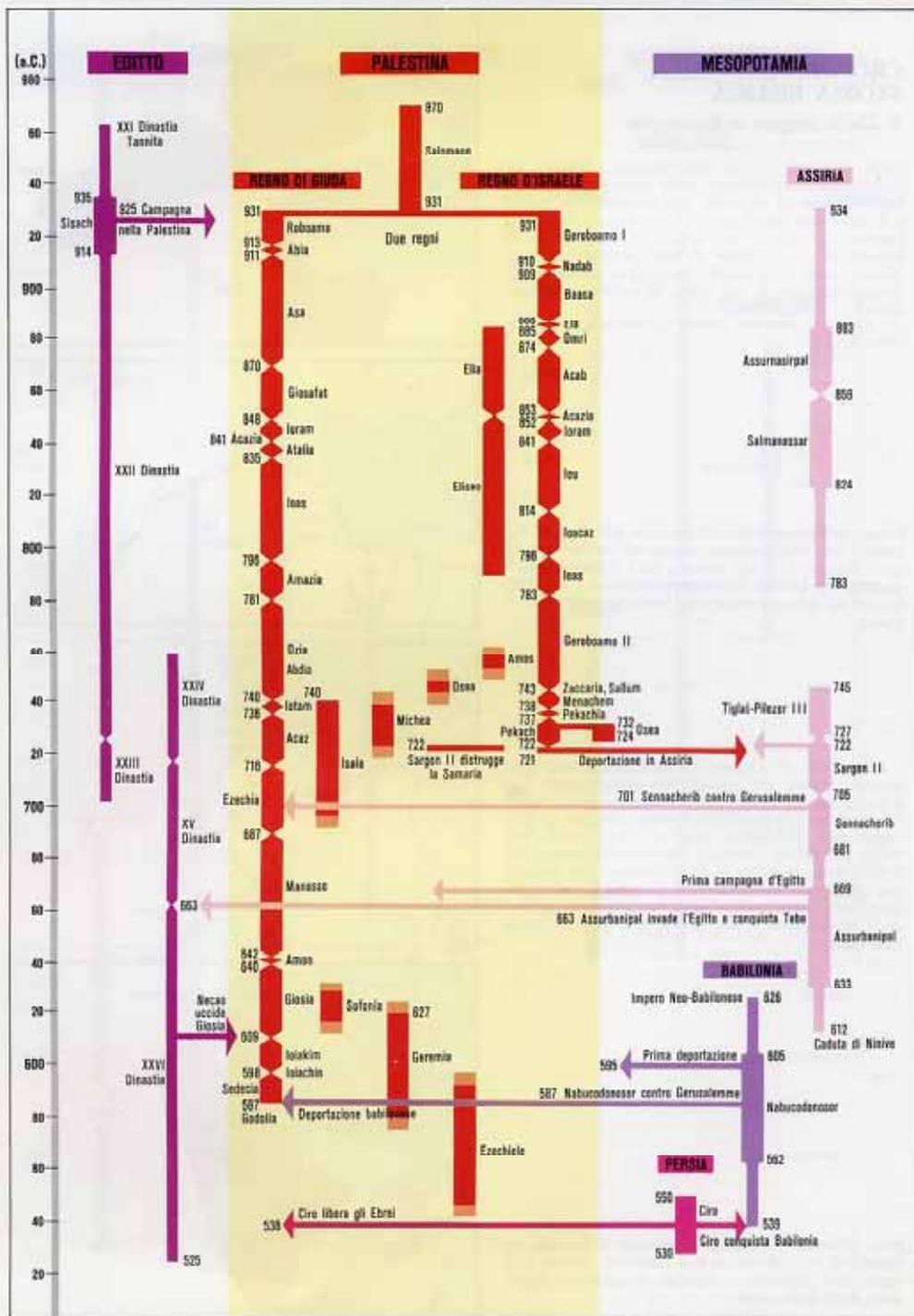
Hazor



L
A
B
I
B
L
I
A

L A B I B B I A

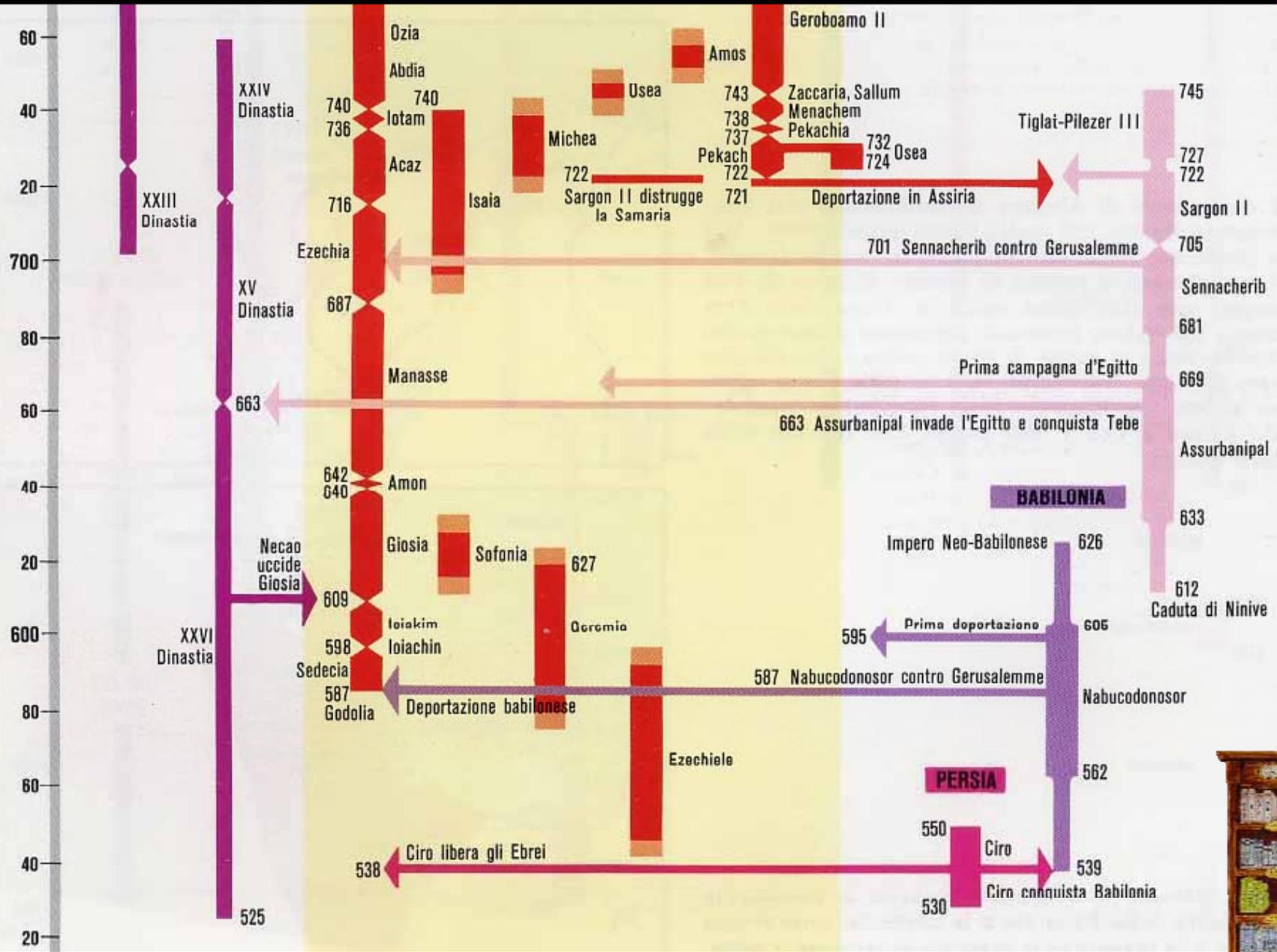


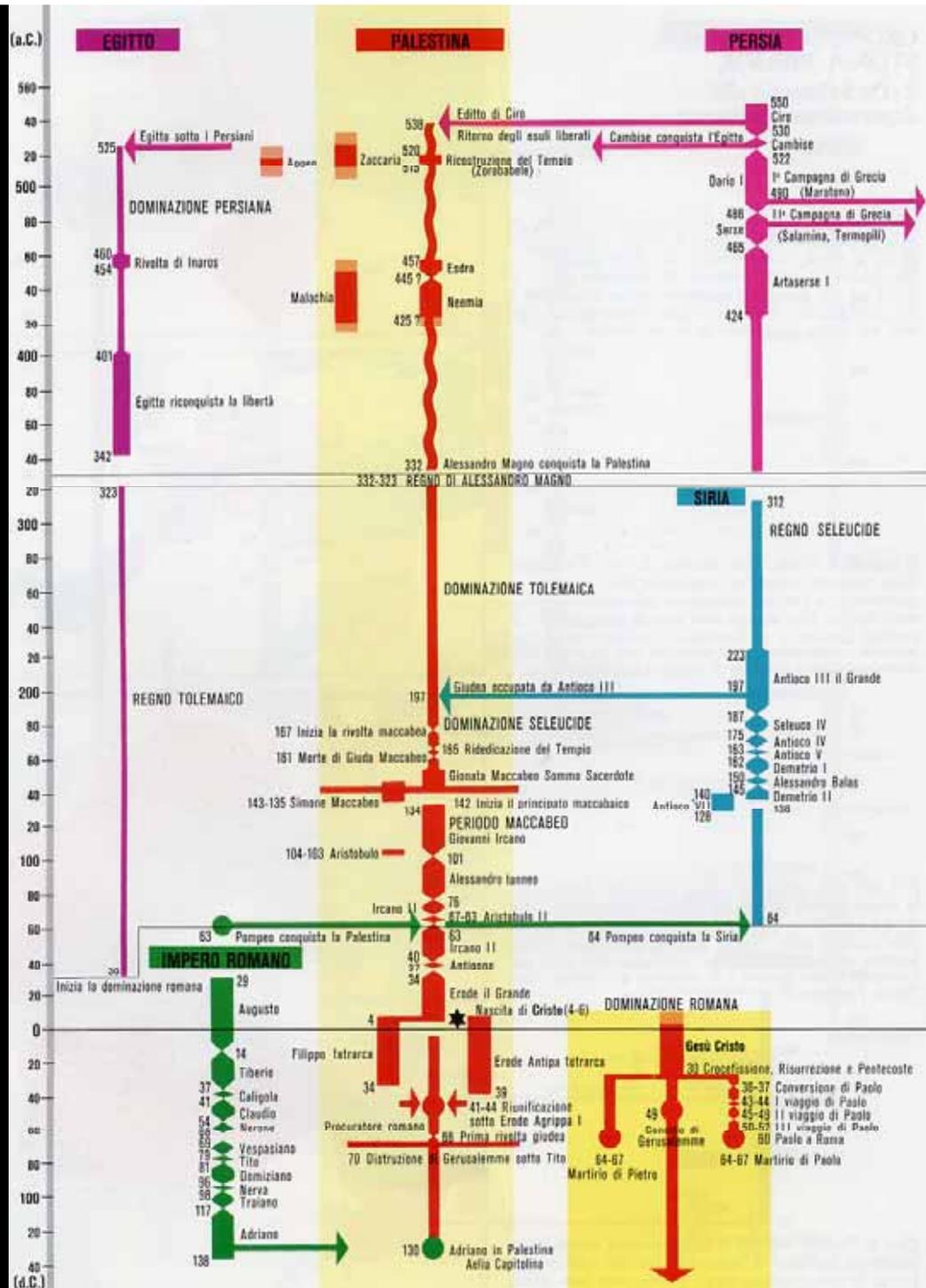


L A B I B B I A



L A B I B B I A





L A B I B B I A

